



PROVINCIA DI CHIETI

VERBALE INCONTRO DEL 08/05/2008

Il giorno **8 maggio 2008**, alle ore **11.00**, presso la sala del Consiglio Provinciale di questa Provincia, si è tenuto il primo incontro in vista della costituzione dell'AdA, ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 45, Norme per la gestione integrata dei rifiuti.

I lavori hanno inizio alle ore 11.20.

Sono presenti

Ente	Rappresentante	In Qualità di
Provincia di Chieti	Tommaso Coletti	Presidente della Provincia di Chieti
	Manfredi Pulsinelli	Capo di Gabinetto
	Nicola Petta	Assessore all'Ambiente ed energia
	Giancarlo Moca	Dirigente MACROSTRUTTURA F
	Pasquale De Fabritiis	Responsabile Servizio Tecnico Ambiente
	Enzo De Vincentiis	Funzionario servizio ambiente - rifiuti
	Federica Mottini	Collaboratrice servizio ambiente
	Paola Di Virgilio	Agenzia Provinciale Rifiuti
	Paola Ricci	Agenzia Provinciale Rifiuti
	Raffaella Serafini	Agenzia Provinciale Rifiuti
Comune di:		
Altino	Angiolino D'Orazio	Sindaco
Archi	Nicola Quadrini	Sindaco
Atessa	Nicola Cicchitti	Sindaco
Bomba	Salvatore Romagnoli	Vicesindaco
Carunchio	Gaetano D'Onofrio	Sindaco
Casoli	Sergio De Luca	Sindaco
Castelfrentano	Emidio Nasuti	Sindaco
Castelfrentano	Gabriele D'Angelo	Assessore
Castiglione Messer Marino	Giovanni Liberatore	Operatrice d'esercizio
Civitella Messer Raimondo	Graziano Di Benedetto	Funzionario
Fara San Martino	Antonio Tavani	Sindaco
Fossacesia	Vincenzo Brighella	Assessore
Furci	Angelo Argentieri	Sindaco
Gessopalena	Antonio Innaurato	Sindaco
Lanciano	Filippo Paolini	Sindaco
Lentella	Sandro Battista	Assessore
Mozzagrognà	Giuseppe Bussolo	Sindaco
Ortona	Antonio Giordano	Dirigente 3° Settore
Pennadomo	Antonietta Passalacqua	Sindaco
Perano	Giovannino Giordano	Sindaco
Pietraferrazzana	Pierino Liberatore	Vicesindaco
Pizzoferrato	Tony Ragnelli	Consigliere Comunale
San Buono	Giuseppe Di Santo	Sindaco
San Salvo	Osvaldo Menna	Assessore
San Salvo	Claudio Cupaiolo	Presidente Commissione Ambiente

Sant'Eusanio del Sangro	Domenico Carulli	Sindaco
Torricella Peligna	Carmine Ficca	Assessore
Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti LANCIANO	Nicola Di Toso	Vice Presidente
Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti LANCIANO	Riccardo La Morgia	Presidente
Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti LANCIANO	Stefano Back	Direttore
Consorzio C.I.V.E.T.A.	Antonio Marchioli	Presidente

Aprire la riunione il **Presidente Coletti**:

La L.R. n. 45 ha conferito alle Province il compito di coordinamento per l'istituzione di questa nuova associazione obbligatoria di Comuni per la gestione integrata del ciclo dei rifiuti. Questo incontro preliminare serve per l'esame delle convenzioni e statuti approvate dalla Regione che possono, in quanto "tipo", essere modificate o integrate secondo la volontà dell'assemblea; eventuali integrazioni e modifiche devono comunque rientrare nel quadro normativo regionale e statale, quindi c'è la possibilità di apportare piccoli correttivi, se necessari o, altrimenti, si recepiscono la Convenzione e lo Statuto di cui alla delibera regionale e si procede alla costituzione dell'ATO secondo la procedura stabilita dalla normativa regionale.

In breve sintesi gli organi sono l'Assemblea, il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Revisore dei Conti, il Direttore Generale (organi previsti dalla Legge per quanto riguarda gli ATO dei rifiuti). Si tratta di organi con competenze definite dallo statuto tipo ma che corrispondono alle abituali competenze degli organi amministrativi.

L'ATO ha poi la funzione di andare ad individuare il sistema di gestione dei rifiuti, il gestore unico per la raccolta e smaltimento dei rifiuti. La Provincia ha esclusivamente il compito di guidare le procedure per la costituzione dell'ATO.

Il Presidente manifesta l'intenzione, non avendo la Provincia potere decisionale e parlando la Legge Regionale di impianti o di tecnologie innovative, di predisporre uno studio sul territorio di competenza della Provincia di Chieti, in accordo con l'ATO che si andrà a costituire, mirato a valutare quali possono essere le iniziative da mettere in campo per lo smaltimento dei rifiuti urbani; su questo argomento proporrà un dibattito in sede di Consiglio Provinciale per creare una sorta di Comitato Tecnico Scientifico per approfondire l'argomento.

Ricorda che questa riunione è preliminare ed informale, così come richiesto dalla Regione, ma che le prossime comunicazioni saranno quelle formali previste dalla norma.

Il Presidente rileva che nello statuto tipo non c'è una norma che regola l'elezione del Consiglio di Amministrazione; a questo proposito suggerisce l'inserimento di un articolo per cui i Sindaci o i loro delegati votano con voto limitato a 2 per la nomina del Consiglio d'Amministrazione (formato da 3) in modo da garantire anche una sorta di rappresentatività politica, dovendo rappresentare interessi sovracomunali.

Suggerisce, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'Statuto e della Convenzione definitivi, con esperti del settore (Consorzi), qualche amministratore oltre che la struttura provinciale.

Prende la parola l'**Assessore Nicola Petta**.

Ribadisce che si tratta di un primo incontro preliminare.

Spiega che la Provincia di Chieti è stata divisa in 2 ATO: la Provincia di Chieti ha il compito di gestire l'ATO n. 3 di cui fanno parte i Comuni dei Consorzi di Lanciano e del CIVETA.

Prende la parola l'**Ing. Giancarlo Moca**.

Ricorda che l'Art. 16 della L.R. 45/07 detta la tempistica per la costituzione dell'ATO; essendo prevista per il 2 maggio 2008 la data di pubblicazione sul BURA della D.G.R. n. 286 del 7 aprile 2008, "Istituzione delle Autorità d'Ambito (AdA) per la gestione integrata dei rifiuti. Approvazione schemi – tipo della Convenzione e dello Statuto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. t)., entro il 2 giugno bisogna predisporre lo Statuto e la Convenzione definitivi; i Comuni hanno poi 60 giorni di tempo per l'approvazione in Consiglio Comunale e entro 120 giorni bisogna costituire l'ATO.

L'Ing. Moca ribadisce che la Provincia non ha potere decisionale in questo iter e che si è ritenuto corretto convocare i Comuni al fine di sentire quali sono le esigenze del territorio. La Provincia seguirà informalmente anche l'iter per la costituzione dell'ATO n. 2 (Chietino – Pescara), anche se la competenza diretta è della Provincia di Pescara.

Sottolinea che, al di là del discorso politico, si tratta di comporre interessi tra i due consorzi (Lanciano e Vasto) per quanto riguarda gli impianti, e tra i Comuni interessati.

Descrive quali sono gli organi dell'ATO (Assemblea, Revisore dei Conti, Consiglio d'Amministrazione).

L'AdA provvederà a nominare quello che per 15 anni sarà il gestore unico per la gestione dei rifiuti sul territorio; la situazione, a questo proposito, appare senza dubbio complessa.

Ricorda che la Legge 45/07 tratta nel particolare tutti i casi di commissariamento possibile per cui, se non si raggiunge un accordo o se, ad esempio un Comune approva lo Statuto in maniera difforme dagli altri, la Regione può commissariare; ovviamente questo va evitato per l'interesse di tutti.

Introduce il discorso della definizione della quote di partecipazione; alla stato attuale, come definito dalla bozza di convenzione – ripartizione millesimale 200 per numero e 800 per popolazione- si avrebbe un gruppo di 7 – 8 Comuni (i più grandi) che avrebbe il controllo. La proposta della Provincia, in sede di incontri con la Regione, è una ripartizione di quote 400/600 per dare maggior peso ad un numero maggiore di Comuni.

Prende la parola il Sindaco di Castel Frentano, **Emidio Nasuti**, che apre un dibattito sull'art. 11, comma 3 della Convenzione - tipo, relativo al finanziamento dell'AdA; suggerisce che il finanziamento da parte dei Comuni deve essere proporzionale all'entità delle quote di partecipazione all'AdA.

L'Ing. Moca ribadisce che l'ATO deve reggersi economicamente da solo e non gravare sui Comuni.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Atesa, **Nicola Cicchitti** che fa un paragone con il Consorzio per l'acqua.

Prende la parola il Capo di Gabinetto della Provincia di Chieti, **Manfredi Pulsinelli**, che inizia con alcune precisazioni.

Esiste la L.R. 45/07 che non può essere modificata e che all'art. 15 parla di Statuto e di Convenzione.

La Regione, con una Delibera, ha approvato una bozza di statuto e convenzione; questa non è legge, è possibile proporre modifiche sempre, però, all'interno dei criteri stabiliti dalla L.R. 45/07.

All'interno dell'AdA ci sono solo amministratori.

Non sono previste indennità.

Il discorso dell'attribuzione delle quote di partecipazione può essere modificato; i Comuni non devono sostenere ulteriori spese oltre quelle relative alla costituzione dell'AdA.

L'AdA deve assorbire i Consorzi già esistenti.

E' necessario salvaguardare i piccoli Comuni; bisogna, quindi, rivedere il discorso dell'attribuzione delle quote di partecipazione.

Rileva il problema dell'elezione del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente dell'AdA in quanto l'elezione avviene per quote di partecipazione.

Pulsinelli ricorda la tempistica necessaria per la definizione dello Statuto e Convenzione: 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURA della D.G.R. di approvazione degli schemi – tipo (2 maggio).

Fa riferimento al gruppo di lavoro suggerito dal Presidente Coletti che in 15 giorni definisca lo Statuto e la Convenzione da rimettere in maniera ufficiale entro 30 giorni dal 2 maggio.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Fara San Martino, **Antonio Tavani**.

Definisce non corretta la proposta della Regione per la definizione delle quote di partecipazione in quanto non tutela i piccoli Comuni.

Fa poi riferimento agli art. 4 e 5 della Convenzione tipo per l'opzione di scelta per indennità.

Fa riferimento all'ATO Acqua che definisce di più semplice gestione rispetto a quello dei rifiuti per la presenza, in quest'ultimo, di impianti a tecnologia complessa e di tariffe differenziate.

Invita ogni Sindaco a inviare via mail proposte di modifiche alle bozze di statuto e convenzione.

Chiede se l'ATO deve fare una valutazione economica degli impianti esistenti per la definizione delle quote di partecipazione e ritiene che l'ATO debba fare gli appalti per la gestione degli impianti.

Sostiene che se l'obiettivo della costituzione dell'ATO è quello della raccolta differenziata allora un segnale forte deve venire dai Comuni Ricicloni che, 1 su 3, devono essere rappresentati nel Consiglio d'Amministrazione.

Si offre volontario per partecipare il gruppo di lavoro.

L'Assessore **Nicola Petta** suggerisce la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, anche con rappresentanti degli attuali Consorzi, che raccolga, tramite la Provincia, le osservazioni pervenute via mail.

Manfredi Pulsinelli sottolinea che l'azione del gruppo di lavoro deve essere rapida vista la tempistica. Annota i partecipanti al gruppo di lavoro, per candidatura volontaria a per decisione dei partecipanti alla riunione, riportati qui di seguito:

- Presidente Consorzio di Lanciano o suo delegato;
- Presidente Consorzio CIVETA o suo delegato;
- Sindaco Comune di Lanciano;
- Sindaco Comune di Vasto;
- Sindaco Comune di San Salvo;
- Sindaco Comune di Fara San Martino;
- Sindaco Comune di Pennadomo;
- Sindaco Comune di Furci;
- Sindaco Comune di Bomba;
- Sindaco Comune di Sant'Eusanio del Sangro;
- Sindaco Comune di San Buono;
- Sindaco Comune di Mozzagrogna;
- Sindaco Comune di Cupello;
- Sindaco Comune di Gessopalena;
- Sindaco Comune di Celenza Sul Trigno;
- Sindaco Comune di Casalbordino;
- Sindaco Comune di Pizzoferrato;
- Sindaco Comune di Archi;
- Sindaco Comune di Castel Frentano.

Viene fissata per il giorno 15/5 la riunione del gruppo di lavoro che sarà convocato tramite nota da parte della Provincia.

Alle ore 12.45 i lavori vengono dichiarati chiusi.